

Rolando Viani

Presentazione alla mostra – Galleria L'Arte Nova, Aosta – 1975

Il viareggino Rolando Viani, nipote dell'altro viareggino più conosciuto Lorenzo Viani, sente, ovviamente sulle spalle, il peso di tale ombra. - Ad aiutarmi (a non avere paura di un'ombra così grande) sono stati quelli che lo imitavano; che lo copiavano in un modo o nell'altro; sembravano dei grotteschi. È difficile difatti copiare lo spirito di un uomo senza tradirlo o sfigurarlo. Il giovane Viani ha invece qualcosa da dire di suo, è per suo conto, e non solo con la pittura. Lo troviamo infatti autore de "I ragazzi della spiaggia" pubblicato da Einaudi e de "Il mascalzone" pubblicato da Lerici; collaboratore della terza pagina di "Il Nuovo Corriere" e di "Paragone". Non sono corollari da buttar via. In pittura, dove è autodidatta, egli rivela lo stesso modo che l'azione è legata strettamente alla osservazione che la vita è quale si coagula nei luoghi più consueti e più amati; la striscia di mare tra la riva e l'orizzonte e le cose che lo attraversano; un viandante come accade nella "Spiaggia d'inverno" o una nave, un balcone, un traino. A volte sono le cose che occultano la fascia del mare: gente che aspetta il ritorno dei marinai o che fa muro, stanno a guardare oziosi pescatori che tirano la rete.

C'è sulle opere di questo Viani una gran decisione di segno ed una sapiente scelta della gamma cromatica. Così certi temi che pur rimuginano nella nostra memoria si rifanno nuovi; per mezzo della loro sottile armonia tonale, che è poi l'aspetto di una malinconia interiore.

Luigi Carluccio